

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 88 (2016)
Heft: 4

Artikel: Riflessione sulle virtù degli ufficiali
Autor: Holenstein, Stefan
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-737225>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Riflessione sulle virtù degli ufficiali

Breve rassegna degli ultimi quattro mesi di presidenza SSU



col SMG
Stefan Holenstein

colonnello SMG Stefan Holenstein

Presidente della Società Svizzera degli Ufficiali (SSU)

Il giorno in cui sono stato eletto alla carica di presidente della SSU ho pensato: vorrei fare della SSU la voce degli ufficiali svizzeri, fortificarla ed evolverla in quanto autorità in materia di politica di sicurezza. Durante i primi quattro mesi di mandato non mi posso certamente lamentare di difetti o carenze in quanto a tematiche e opportunità.

Infatti, se guardiamo alle numerose e importanti sfide determinanti in termini di politica di sicurezza e militare, il 2016 sta procedendo con il vento in poppa. Basti pensare alla votazione parlamentare finale sul cosiddetto ulteriore sviluppo dell'Esercito (USEs) con la relativa copertura materiale e dell'effettivo, al rapporto sull'obbligo di servizio, alla sospensione del progetto militare DTA (Difesa terra-aria) 2020, alla preparazione della valutazione su un nuovo

aereo da combattimento, al rapporto sulla politica di sicurezza del 2016 o, ancora, alla nuova legge sulle attività informative.

Posso affermare, con una certa soddisfazione, che la SSU ha avuto successo non solo grazie al lavoro concreto del comitato, della segreteria generale e dei gruppi di lavoro, ma anche per merito del sostegno decisivo delle società cantonali e locali degli ufficiali e delle società d'arma. Nel bel mezzo della dialettica militare, politica, sociale ed economica, abbiamo potuto posizionarci assai bene, su tutto il territorio svizzero, quale organizzazione di ampia rappresentanza, aperta al dialogo e dal carattere critico ma costruttivo.

Meno soddisfacenti sono stati, invece, gli eventi, verificatisi all'inizio del mio mandato, in merito alle indiscrezioni sul progetto DTA e alle riprese in segreto di un intervento del capo dell'Esercito nell'ambito di un seminario per ufficiali

 **SOG | SSO | SSU**

Schweizerische Offiziersgesellschaft
Société Suisse des Officiers
Società Svizzera degli Ufficiali

SMG. In definitiva, questi incidenti di percorso vanno a danneggiare l'intero corpo degli ufficiali. Allo stesso modo non mi sono rallegrato della discussione, talvolta imparziale e sbilanciata, guidata dai sostenitori del referendum sull'USEs.

Auspico pertanto, per il tempo restante del mio mandato, di fermarci un attimo e riflettere sulle virtù degli ufficiali: rispetto, apertura e onestà reciproci, atteggiamento responsabile e consapevole nel trattamento delle informazioni e piena lealtà nel sostenere le decisioni prese. O, detto con le parole della SSU, teniamo fede, insieme, ai nostri valori ormai attestati da 180 anni: credibilità, dedizione e lealtà! ♦

Venerdì, 12 Febbraio 2016

STU SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

Pagina Principale STU Informazioni STU RMS Circoli Sezioni Galleria Directory STU

**Consultate
www.stu.ch
il sito che informa**

Ballo di gala degli ufficiali 2015
→ Vedere le immagini

Società Ticinese degli Ufficiali

Cari Comarati,
Vi ringrazio svariato per avermi concesso la vostra fiducia permettendomi, lo scorso 4 maggio 2015, di assumere la carica di Presidente della Società Ticinese degli Ufficiali.
Questo mandato mi onora e mi dà la possibilità di poter fare qualcosa di concreto per l'esercito e per l'ufficialità ticinese, fondando la mia azione sui seguenti quattro obiettivi principali:
1. ribadire la funzione dell'esercito, quale unico elemento capace di proteggere la sovranità nazionale, tramite una difesa armata in caso di attacco alla nostra nazione da parte di terzi.